

Ettore Sottsass

Catalogo ragionato
dell'archivio 1922-1978
CSAC / Università di Parma

Il rapporto fra pensiero e immagine è una costante del lavoro di Ettore Sottsass jr (1917-2007) che emerge con evidenza dal suo archivio, creato e donato allo CSAC dell'Università di Parma nel 1979 per testimoniare la sua attività dal 1922 al 1978. Di questo archivio, una sorta di autobiografia, il libro dà conto attraverso la catalogazione, affiancata da alcuni approfondimenti storico-critici, che permette di ricostruire ricerche, rapporti e scambi.

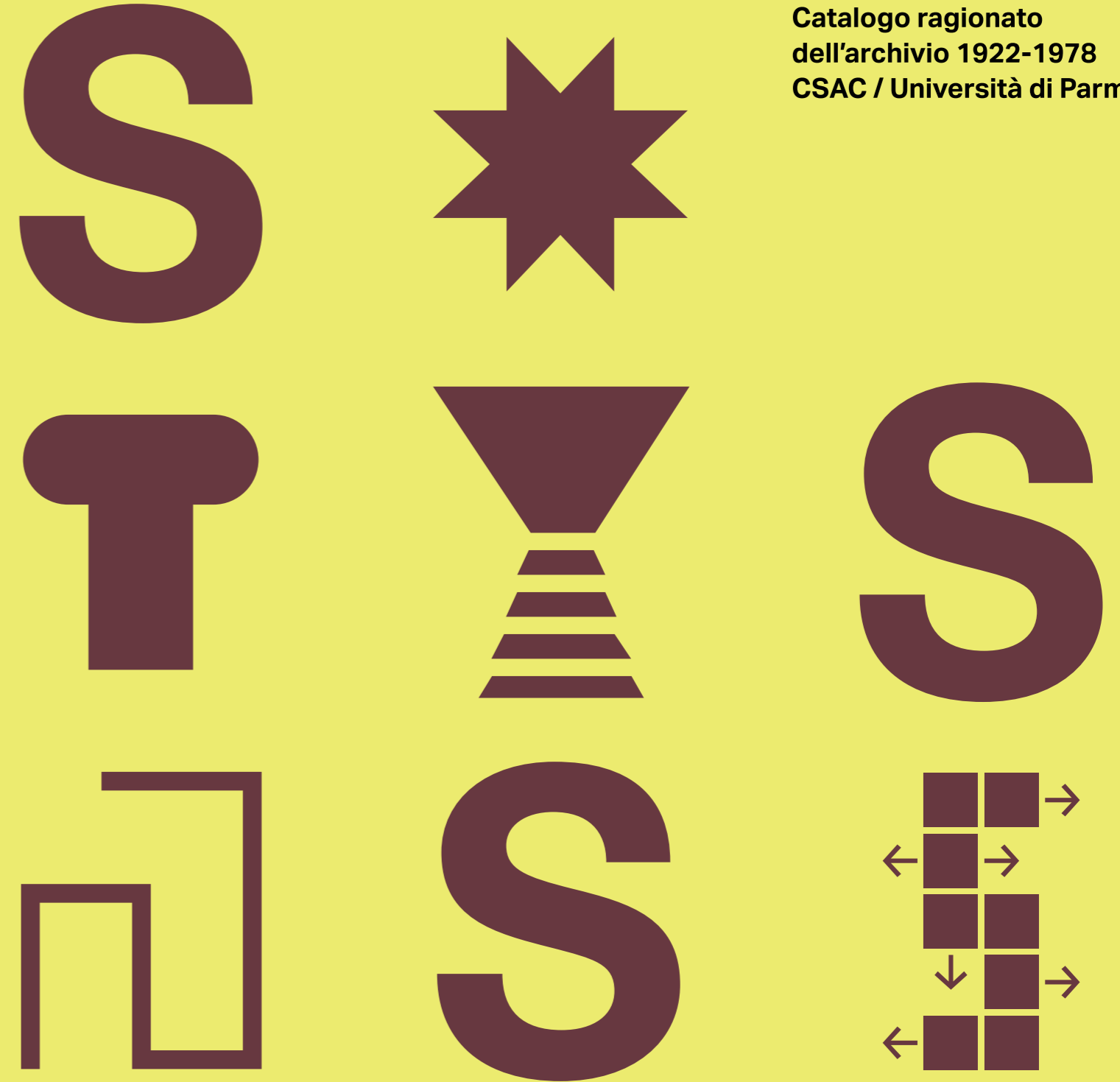
Grazie ai quasi 14.000 piccoli fogli, tempere, schizzi, disegni progettuali, appunti, quaderni e qualche rara fotografia, è possibile restituire le tracce di frequentazioni e di confronti linguistici, mettendo in luce la specificità del lavoro di Sottsass, dal disegno degli interni al progetto di architettura e di design. Ne emerge uno spaccato dei momenti più significativi di collaborazione con l'industria e quindi l'avvio di una riflessione su una nuova idea di design negli anni settanta.

Ettore Sottsass

Catalogo ragionato
dell'archivio 1922-1978
CSAC / Università di Parma

Ettore Sottsass

Catalogo ragionato
dell'archivio 1922-1978
CSAC / Università di Parma



SilvanaEditoriale



csacparma.it
silvanaeditoriale.it

Ettore Sottsass

Ettore Sottsass

**Catalogo ragionato
dell'archivio 1922-1978
CSAC / Università di Parma**

a cura di
Francesca Zanella

SilvanaEditoriale



Università
di Parma
Centro Studi
e Archivio della
Comunicazione



in collaborazione con



CSAC Centro Studi
e Archivio della Comunicazione
Università di Parma

Presidente
Francesca Zanella

Comitato scientifico consultivo
Jeffrey Schnapp, *presidente*
Claudia Conforti
Jacques Gubler
Ugo Volli
Stefania Zuliani

Consiglio dello CSAC
Paolo Barbaro
Furio Brighenti
Vittorio Gallese
Carlo Gandolfi
Michele Guerra
Isabella Mozzoni
Carlo Quintelli
Alberto Salarelli

Staff dello CSAC
Paolo Barbaro
Mariapia Branchi
Claudia Cavatorta
Teresa Laporta
Giorgetta Leporati
Lucia Miodini
Antonella Monticelli
Paola Pagliari
Marco Pipitone
Simona Riva
Danilo Rubino

Gruppo di ricerca

Francesca Balena Arista (Dipartimento
del Design del Politecnico di Milano)
Elisa Boeri (Politecnico di Milano)
Giampiero Bosoni (Dipartimento
del Design del Politecnico di Milano)
Federico Bucci (Politecnico di Milano)
Milco Carboni (Nuova Accademia di Belle
Arti di Milano, Accademia di Belle Arti
Mario Sironi - Sassari)
Giulia Daolio (CSAC Università di Parma)
Chiara Fauda Pichet (Dipartimento del
Design del Politecnico di Milano)
Chiara Lecce (Dipartimento del Design
del Politecnico di Milano)
Elisabetta Modena (CSAC Università
di Parma)
Emanuele Piccardo (Storico
dell'architettura)
Simona Riva (CSAC Università di Parma)
Marco Scotti (CSAC Università di Parma)
Marta Sironi (CSAC Università di Parma)
Marcella Turchetti (Associazione Archivio
Storico Olivetti)
Marina Vignozzi Paszkowski (Archivio
Industriale Bitossi - Fondazione Vittoriano
Bitossi)
Francesca Zanella (CSAC Università
di Parma)

Grafica e allestimento

Daniele Ledda (xycomm) con Filippo
Ferrari, Fabrizio Cantoni e Alessandro
Tonelli
Elisabetta Terragni (Studio Terragni
Architetti) con Mike Dolinski e Paola
Frigerio

Collaborazione alla ricerca

Paolo Barbaro, Mariapia Branchi, Claudia Cavatorta, Lucia Miodini, Paola Pagliari, con Maria Chiara Manfredi, Francesca Asti e Margherita Monica.

Segreteria amministrativa

Teresa Laporta
Giorgetta Leporati

Allestimento

Maria Chiara Manfredi
Antonella Monticelli
Danilo Rubino

Laboratorio fotografico

Paolo Barbaro
Claudia Cavatorta
Marco Pipitone

Restauro

Lorena Tireni

Ufficio Stampa e comunicazione digitale

Irene Guzman
Brunella Marchione e U.O. Comunicazione Istituzionale, Università di Parma
Marco Scotti
Aicod
Video a cura di Giacomo Volpi

Si ringraziano inoltre le persone e le istituzioni che hanno collaborato alla ricerca:

Carlotta Montebello, Archivio della Fondazione Arnaldo Pomodoro; Chiara Mari, Fondazione Giorgio Cini, Istituto di Storia dell'Arte, Fondo Cardazzo; Paolo Rosselli, Gio Ponti Archives; Bibliothèque Kandinsky Pôle archives, Centre Pompidou; Fondazione Ragghianti, Lucca; Archivio Piero Bottoni - Politecnico di Milano; Università IUAV di Venezia, Archivio Progetti; Margherita Bongiovanni, Archivio Storico Politecnico di Torino; Tommaso Tofanetti, Archivio Storico La Triennale di Milano; Institut Mémoires de l'édition contemporaine (IMEC); Fulvio e Napoleone Ferrari, Museo Casa Mollino di Torino; Roberta Meloni, Centro Studi Poltronova; Gian Enzo Sperone; Triennale di Milano; Clino Trini Castelli; Tommaso Trini; Archivio Lelli e Masotti

Il presente catalogo è pubblicato in occasione della mostra *Ettore Sottsass. Oltre il design*, Parma, CSAC Università di Parma, Abbazia di Valserena, 18 novembre 2017 - 8 aprile 2018

253. Progetto per mobili Fly, Poltronova

data: 1963-1965

data di realizzazione: 1965

consistenza: 24 schizzi, 30 disegni,

1 stampa fotografica al bromuro d'argento,

36 copie eliografiche, 2 stampati

bibliografia essenziale: Sottsass 1965f,

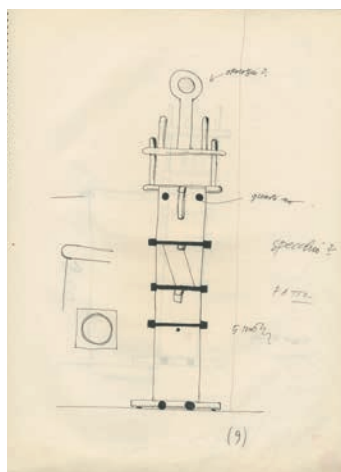
pp. 35-42; Thomé 2014, pp. 171, 173-174

Nei primi anni della sua collaborazione con Poltronova, Ettore Sottsass disegna mobili e piccoli elementi di arredo ancora legati al gusto anni cinquanta. Nelle sue proposte è già leggibile l'approccio sperimentale che caratterizzerà tutta la sua produzione per l'azienda toscana (in particolare nell'uso del colore e nella rilettura della tradizione sotto una lente nuova, certamente mutuata dall'esperienza della collaborazione con lo studio newyorkese di George Nelson) ma è alla metà degli anni sessanta che avviene il vero e proprio salto di codice linguistico.

Spiega Sottsass "Fin dal principio avevo la fissazione d'introdurre il colore nell'arredamento, cioè nell'ambiente, perché mi sembrava che il colore portasse una maggiore sensorialità di lettura nell'ambiente stesso. Era un tentativo di uscire dal Bauhaus [...] nel '65 gli elementi iconografici che avevo a disposizione erano ricavati soprattutto dal patrimonio popolare contadino. Per esempio i piedi grossi, le grosse curve, la ceramica" (Martorana 1983, pp. 71-72).

Sono proprio questi gli elementi che caratterizzano i mobili che Sottsass inizia a elaborare su un album da disegno datato 1964 e su una serie di fogli sciolti, e che diventeranno i "Mobili 1965 per Poltronova": è con questo titolo infatti che Sottsass li presenta su "Domus" n. 433. Si tratta di una serie di mobili in legno, caratterizzati dalla presenza di inserti decorativi in ceramica e maniglie in alluminio anodizzato. Negli schizzi di progetto Sottsass affronta differenti tipologie: piccoli mobiletti con la funzione di comodini o tavolini, su ruote; tavoli da soggiorno; piccoli mobili contenitori per soggiorno; mobili da appendere al muro. In una sezione denominata "Capitolo XIII. Tavoli da Pranzo ed affini" troviamo gli studi per quello che entrerà poi nel catalogo Poltronova con il nome di Loto, un tavolo da soggiorno rotondo con base e piano in marmo e fusto in metallo verniciato. Sottsass disegna anche una serie di tavolini bassi, che riprendono le forme del Loto, e che sono pensati su ruote.

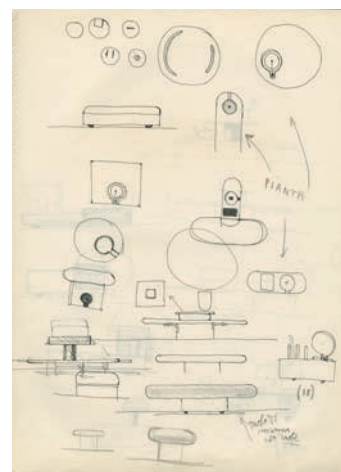
Nelle pagine dell'album e su alcuni fogli sciolti sono presenti alcuni schizzi, molto



253.1 *Studi per mobile*, s.d. (1963-1965), china e matita su carta, 350 x 265 mm, cod: B039497S-30

ricognoscibili, di quelli che vengono comunemente chiamati "mobili robot". Si tratta di due mobili contenitori, qui denominati "Piccolo Mobile per Soggiorno" e "Piccolo Mobile per piatti ecc.": Sottsass ne studia il prospetto e il profilo laterale. Attraverso l'uso delle matite colorate esalta i dettagli ceramici e le maniglie, che disegnano forme circolari, come occhi, contribuendo a dare al mobile un aspetto antropomorfo. I mobili da appendere, di cui troviamo varie versioni, sono corredati di mensole reggilibri, piccoli cassetti, specchio e in un caso anche un orologio: appaiono come una rilettura, in chiave molto originale, del classico mobile multifunzione da ingresso anni cinquanta. Nel quaderno troviamo i disegni che Sottsass utilizza per l'invito/catalogo della mostra al Centro Fly Casa di Milano, dove i mobili vengono presentati (da qui il nome di mobili Fly, con cui sono anche conosciuti). In particolare notiamo il disegno del mobile a ribaltina che entrerà nel catalogo Poltronova con il nome di Barbarella.

Progettato da Sottsass, l'invito è una cartella serigrafata a colori contenente testi di Guido Ballo, Lara Vinca Masini e Fernanda Pivano, e corrisponde al n. 13 della pubblicazione East 128. Scrive Lara Vinca Masini "I suoi mobili sono macchine per la casa, sono robots [...]. Il suo è anche un tentativo di risolvere il mobile in termini di personalizzazione antropomorfa: le mensole spiritose, i comò, i mobili da soggiorno con piccoli segnali, le maniglie, i denti, le laccature, le aniline, le piastrelle di ceramica, sono personaggi inquieti di un mondo nuovo." Questo mondo nuovo ce lo spiega bene Sottsass, che chiarifica i riferimenti



253.2 *Studi per mobili*, s.d. (1963-1965), china e matita su carta, 350 x 265 mm, cod: B039497S-46

del progetto: "Fu a Parigi l'altro giorno [...] Guardavo le ragazze [...] si stavano vestendo di pezzi di vestiti messi insieme come si mettono insieme i pezzi di un meccanismo o i pezzi di una carrozzeria, in rapporti da choc, senza più le gradazioni, i pendants, il colore che va con questo e il colore che va con quello e la borsetta che combina e quelle storie normali eccetera: le ragazze si stavano vestendo che sembravano buffi astronauti [...] sembravano segnali [...] i colori erano come di gesso o come vernici di automobile e le materie erano come di gesso o cemento o materie plastiche o come lamiere o anche come vernici di automobile e quasi non pareva che ci fossero stoffe [...] i vestiti erano come imballaggi, industrial design, per corpi di ragazze [...] le ragazzine mi avevano preso in contropiede con la loro aggressività: mi avevano battuto sul tempo perché quello che avrei voluto fare coi mobili loro lo avevano già fatto coi loro vestiti, con la loro vernice d'automobile, coi loro stivaletti di tela cerata bianca, con le loro calze di tutti i colori, a righe, a quadretti, a bolli!" (Sottsass 1965h, pp. 35-42).

Per l'articolo di "Domus" i mobili sono fotografati da Sottsass ambientati con quadri che riproducono opere della Pop Art o stampe indiane, riferimenti che si accentueranno nel successivo progetto dei Superbox, del 1966, passando da "accessori di contorno per l'allestimento" a veri riferimenti culturali per il progetto.

Bibliografia di riferimento: Poltronova 1965; Sottsass 1965f; Di Castro 1976; Martorana 1983; Sambonet 1985; Höger 1993; Radice 1993; Sottsass 2002; Carboni 2006; Balena Arista 2016.

Francesca Balena Arista

Progetto grafico della copertina
Daniele Ledda (xycomm) con Filippo Ferrari,
Fabrizio Cantoni e Alessandro Tonelli

Crediti fotografici

La campagna fotografica è stata realizzata dal
Laboratorio fotografico dello CSAC (Paolo Barbaro,
Claudia Cavatorta e Marco Pipitone)

cui si aggiungono
Fondo Studio Casali, Università IUAV di Venezia,
Archivio Progetti
Gianni Berengo Gardin
Photo Silvia Lelli / Lelli e Masotti Archivio



Silvana Editoriale

Direzione editoriale
Dario Cimorelli

Art Director
Giacomo Merli

Coordinamento editoriale
Sergio Di Stefano

Redazione
Attilia Mazzola

Impaginazione
Donatella Ascorti

Coordinamento di produzione
Antonio Micelli

Segreteria di redazione
Ondina Granato

Ufficio iconografico
Alessandra Olivari, Silvia Sala

Ufficio stampa
Lidia Masolini, press@silvanaeditoriale.it

Diritti di riproduzione e traduzione
riservati per tutti i paesi
© 2017 Silvana Editoriale S.p.A.,
Cinisello Balsamo, Milano
© 2017 CSAC per testi e riproduzioni
© 2017 Ettore Sottsass

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice
civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale,
di questo volume in qualsiasi forma, originale
o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa,
elettronico, digitale, meccanico per mezzo
di fotocopie, microfilm, film o altro, senza
il permesso scritto dell'editore.

Silvana Editoriale S.p.A.
via dei Lavoratori, 78
20092 Cinisello Balsamo, Milano
tel. 02 453 951 01
fax 02 453 951 51
www.silvanaeditoriale.it

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura
sono state eseguite in Italia
Stampato da IGP Industrie Grafiche Pagini, Pisa
Finito di stampare nel mese di novembre 2017